

PROGRAMMA

Venerdì 13 Maggio

h 19.00

Inaugurazione e presentazione della mostra "Immagine Parola"

L'intreccio di immagini e parole stimola e raccoglie suggestioni, echi, rimandi. Le artiste hanno liberamente interpretato il legame fra due linguaggi, quello visivo e quello della parola, nel piacere di sconfinare.

Espongono > Loredana Baldin, Emilia Vitale, Grazia Ursini, Luki Massa, Maria Onetti, Mimma Pisani, Emilia Marzocchi, Pina Nuzzo, Paola Pieretto, Petra Bialas

Sabato 14 maggio

h 10.30 Apertura dei lavori e benvenuto.

Presentazione del convegno Lucilla Ciambotti e Rosina Gianandrea - CLR

h 11.00 Lucilla Ciambotti - CLR "Valérie Solanas: la mistica dell'utopia"

h 11.30 Michèle Causse "Chi ha paura di Valérie Solanas?"

Introduce Lucilla Ciambotti

a seguire dibattito

Pausa pranzo

h 15.00 Jacqueline Julien "F(emale) to L(esbian): per un nuovo genere di visibilità"

Introduce Luki Massa

a seguire dibattito

h 15.30 Katy Barasc "Per una genealogia della parola lesbica: dal subire al gioire"

Introduce Ida Carogioiello

a seguire dibattito

h 16.30 Rosanna Fiocchetto "Fenomenologia e pratica della rabbia - Amazzoni di ieri e di oggi"

Introduce Lucilla Ciambotti

a seguire dibattito

h 18.00 chiusura giornata

h 20.00 Cena a cura del Centro Femminista Separatista

h 22.30 Spettacolo teatrale: "Primo piano" di Elena Rossi con Angela Soldani

h 23.30 Festa > Coup de foudre <

Domenica 15 maggio

h 10.00 Rosy Paparella e Vinci Fiore - Desiderandae, Luki Massa - Fuoricampo

"Il rovescio del diritto: integrazione o auto-rappresentazione?"

h 10.30 Danielle Charest "Omologazione: i contratti affiliati al matrimonio. Una fuga indietro"

Introducono Rosy Paparella e Vinci Fiore

a seguire dibattito

h 11.30 Simonetta Spinelli "Dalle guerrigliere alle civilizzate"

Introduce Luki Massa

a seguire dibattito

h 14.00 Chiusura lavori

Alcuni interventi:

Katy Barasc > Per una genealogia della parola lesbica: dal subire al gioire

La parola 'lesbica' nasce senza territorio, la nominazione stessa essendo negazione. Tale è la

falla del logos. Ma possiamo re/investire nel giubilo, un vocabolo inospitale, facendo emergere la soggettività di chi, liberata dal reclutamento nel genere e dal neutro, crea la propria figura finora inesistente nel simbolico, privo di universale "concreto".

Michèle Causse > Chi ha paura di Valérie Solanas?

Valérie Solanas, famosa per aver tentato di uccidere Andy Warhol, è un'"arpa" che ha scritto il pamphlet "Scum" (Manifesto per l'eliminazione dei maschi), enumerando i delitti, i crimini commessi dagli uomini contro le donne, è la prima che ha osato proporre l'eliminazione materiale degli uomini e a suggerire proposte di società alternativa molto ispirata.

Danielle Charest > Omologazione: i contratti affiliati al matrimonio. Una fuga all'indietro

Invece di lottare contro le istituzioni dell'eterosocialità, gli integrazionisti danno la loro cauzione esigendo di farne parte e così negano i diritti universali che sono quelli dell'individuo e non della coppia, nel senso più reazionario. Contro l'impero etero-omosociale, le lesbiche e le donne dovrebbero associarsi, cioè dotarsi dello strumento della lesbosocialità.

Jacqueline Julien - Bagdam Espace Lesbien > F(emale) to L(esbian): per un nuovo genere di visibilità

Il CORPO lesbico, appena visibilizzato, invariabilmente scompare dal palcoscenico sociale e dal campo simbolico. Ridotta alla lettera L nell'occulta sigla LGTB, la corporeità lesbica viene meramente cancellata. Si tratta di riproporre la questione della visibilità, se NON vogliamo sottoscrivere al contratto etero-omosociale che strutturalmente ci nega.

Rosanna Fiocchetto > Fenomenologia e pratica della rabbia - Amazzoni di ieri e di oggi

La rabbia delle donne ha una storia, una dimensione simbolica e un valore politico che il patriarcato cerca costantemente di mistificare o di reprimere. E' un potente strumento di trasformazione con cui il movimento lesbico può materializzare il mito delle antiche Amazzoni nelle lotte del nuovo millennio.

Simonetta Spinelli > Dalle guerrigliere alle civilizzate.

Abbiamo costruito, faticosamente e con coraggio, un patrimonio di consapevolezza lesbica, segnato il pensiero, la cultura, la politica della modernità con le nostre vite e le nostre pratiche. Oggi sembra che la nostra aspirazione sia solo adeguarci ad un sistema di diritti che santifica le discriminazioni legalizzate. Da quando e come ci siamo così distratte da pensare che l'autolesionismo sia una conquista politica?

Lucilla Ciambotti - CLR > Valérie Solanas: la mistica dell'utopia

Fra le donne che hanno costruito una prospettiva diversa del mondo, Valérie Solanas, con il coraggio della sua visionarietà, ci ha indicato un linguaggio in grado di rivelare gli inganni del sistema dominante e di scardinarne il pensiero egemone. La sua fantasia utopica rappresenta per noi una forma di insubordinazione con cui ri-significare il mondo a partire dalle nostre esistenze.

Rosy Paparella e Vinci Fiore - Desiderandae > Luki Massa - Fuoricampo > Il rovescio del diritto: integrazione o auto-rappresentazione?

Danielle Charest compie un'analisi critica della politica integrazionista che perpetua l'adesione ad un modello delle relazioni umane di tipo conservatore, basato sull'eterosocialità e sulla sacralità del numero due.

Le sue considerazioni rappresentano un'occasione preziosa di riflessione per la comunità lesbica italiana, suggerendo una voce diversa che combatte radicalmente le istituzioni reazionarie e frena la corsa legislativa, sostenuta a maggioranza dalla comunità omosessuale, al volervi appartenere a tutti i costi.

Per informazioni sul convegno e richiesta materiali:

CLR-Coordinamento Lesbiche Romane - Roma
tel > 06 6864201 (mercoledì 20.30 > 23.30)
cell > 338 4146682 (solo per sms)
e-mail > contatti@clrbp.it
sito > www.clrbp.it

Fuoricampo Lesbian Group - Bologna
tel - fax > 051 349969 (martedì 18.00 > 23.00)
cell > 339 1408010 (tutti i giorni 12.00 > 19.00)
e-mail > info@fuoricampo.net
sito > www.fuoricampo.net

Associazione Separatista Desiderandae - Bari
cell > 333 7155187 (tutti i giorni 19.00 > 22.00)
e-mail > info@desiderandae.it
sito > www.desiderandae.it

Come arrivare:

Treno > dalla Stazione Termini Bus 64, fermata Ospedale Santo Spirito. Proseguire per il lungotevere, direzione Trastevere. All'altezza del Ponte Mazzini, scendere le scale a destra, a sinistra la Casa Internazionale delle Donne

Auto > prendere il raccordo anulare direzione Civitavecchia/Aerop. Fiumicino, uscita n.1 (Roma centro, Aurelio, San Pietro). Continuare per via Aurelia, girare a destra per Via Gregorio VI, seguire per Piazza Pio XI, Via Gregorio VII, Via Di Porta Cavalleggeri. Girare a destra in Largo Di Porta Cavalleggeri, continuare per Galleria Principe Amedeo Savoia-Aosta, seguire per Piazza Della Rovere, girare a sinistra in Lungotevere Gianicolense, girare a destra in Via Della Lungara.

Aereo > dall'aeroporto di Fiumicino prendere il treno locale per l'Air Terminal Ostiense. Da lì prendere il bus 280 o 23, fermata Ponte Mazzini. Attraversare il ponte e scendere le scale, a sinistra la Casa Internazionale delle Donne